



PON
INCLUSIONE

M

Publicato nella sezione "Bandi di gara e contratti" del sito www.aspbologna.it il 24/12/2017

MINISTERO del LAVORO
e delle POLITICHE SOCIALI



UNIONE EUROPEA
Fondi Strutturali e di Investimento Europei

AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA CITTA' DI BOLOGNA

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI SERVIZI ALLA PERSONA IN CONDIZIONI DI FRAGILITA'

Procedura aperta ai sensi dell'art. 60, comma 2, del D. lgs. n. 50/2016 s.m.i.

LOTTO 18

Servizio di transizione abitativa e di pronta accoglienza Codice CIG: 7307686D3F

Programma Operativo Nazionale

"Città Metropolitane 2014-2020"

CCI 2014IT16M20P004

Asse 3 Servizi per l'inclusione (OT9)

PON METRO 2014-2020"

CCI 2014IT16M20P004

Progetto BO 3.1.1.a

Azioni integrate di contrasto alla povertà abitativa

CUP F39G16000350007

Programma Operativo Nazionale

Inclusione Nazionale

*Programma operativo nell'ambito
dell'obiettivo "Investimenti in favore
della crescita e dell'occupazione"
2014-2020*

Titolo Programma Operativo 1 FEAD 2014-2020

*"Programma Operativo per la fornitura di
prodotti alimentari e/o assistenza materiale di Base"*

CCI 2014IT05SFOP001

CUP F31H16000060006

1. OGGETTO

1. Il presente capitolato regola gli oneri specifici per la realizzazione delle prestazioni del servizio di transizione abitativa e di pronta accoglienza, finalizzato all'accoglienza transitoria di persone/nuclei residenti nel Comune di Bologna che versano in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e abitativa con particolare attenzione ai minori

2. PRESENTAZIONE GENERALE

Le attività previste nel presente capitolato speciale si realizzano nel territorio del Comune di Bologna e nello specifico si svolgeranno presso la struttura "Battiferro" (via della Beverara n. 129 Bologna) nonché presso la struttura "Gandhi" (via Cristina Campo 20/22 Bologna) nonché presso la struttura Battistelli (via Battistelli n. 2 Bologna) nonché presso la pronta accoglienza San Sisto (Via Viadagola 5 Bologna) nonché presso alloggi di proprietà comunale posti prevalentemente sul territorio di Bologna

Finalità principale del servizio è il passaggio da una condizione di vita ad un'altra nuova e diversa, attraverso l'acquisizione dell'autonomia necessaria per riposizionarsi nel contesto sociale, in una posizione paritaria e non più di svantaggio.

La metodologia che caratterizza il servizio oggetto del presente appalto mette al centro la persona e intende promuovere un percorso di progressiva autonomizzazione e crescita personale, attraverso azioni di ascolto e accompagnamento attivate da equipe multidisciplinari. Tali azioni seguiranno principalmente un approccio di relazione e terranno al centro della progettualità individuale l'importante ruolo esercitato dalla famiglia, dalla scuola dal lavoro e formazione sulla crescita e sul cambiamento.

Le prestazioni oggetto del presente appalto sono individuate in relazione ad attività programmate e promosse dal Comune di Bologna Area Benessere di Comunità, dal Settore Politiche abitative, dall'Istituzione per l'Inclusione Sociale Comunitaria Don Paolo Serra Zanetti, e da ASP Città di Bologna e sono indicate nella deliberazione della Giunta comunale di Bologna del 21/10/2014 (P.G. 296958/2014) ad oggetto "*Indirizzi per gli interventi di emergenza abitativa. Modalità organizzative* che ne definisce le modalità di accesso e successivi atti. Le prestazioni sono altresì finalizzate al sostegno di nuclei, residenti nel Comune di Bologna, che versano in condizioni di fragilità e vulnerabilità sociale e abitativa

La definizione e la scelta dei principali beneficiari del presente servizio tiene conto delle significative trasformazioni avvenute negli ultimi anni a Bologna come in altre città ad alta tensione abitativa. Cambiamenti causati anche da un lento squilibrio indotto dalla crisi economica che ha generato fragilità anche in quelle famiglie che prima riuscivano a mantenere uno standard di vita sostenibile. Ne risulta un aumento delle richieste di accesso ai servizi e alle prestazioni, da parte di nuclei profondamente diversi tra di loro. Si tratta di nuclei che presentano bisogni prettamente abitativi e che di conseguenza richiedono interventi di accompagnamento di bassa/media intensità e nuclei che riportano un problema abitativo ma anche sociale e che richiedendo interventi di accompagnamento più importanti. Questi ultimi sono nuclei familiari spesso caratterizzati da assenza di reddito o presenza di un

reddito molto basso associato a ridotta capacità personale nel produrlo e in generale ridotte o assenti capacità individuali necessarie per generare un cambiamento.

Sono quindi principali beneficiari del presente servizio:

- A. nuclei in carico ai servizi sociali conosciuti da almeno 6 mesi per i quali si rende necessario un percorso di transizione
- B. nuclei dimoranti in alloggi gravati da ordinanza di sgombero (per calamità naturale, a seguito di dichiarazione di inagibilità o inabilità o da procedimento di esecuzione di rilascio);
- C. nuclei dimoranti in spazi procurati temporaneamente dai servizi sociali od ospitati da terzi, per i quali la dimissione sia motivata e prevista in tempi certi;
- D. nuclei dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad alloggio o ad altre soluzioni abitative precarie o improprie e per i quali si ravvisino rischi e/o pericoli per l'incolumità delle persone qualora non si intervenga e provveda ad una soluzione della condizione abitativa.
- E. nuclei privi dei requisiti per l'accesso alla transizione abitativa, al bando per gli alloggi di edilizia pubblica e impossibilitati al reperimento di alloggi sul mercato privato, ma in possesso dei requisiti minimi per l'accesso alla pronta accoglienza
- F. nuclei di origine Sinta che provengono dai campi nomadi in chiusura per disposizione di legge (L.R 11/2015) a favore di altre forme più inclusive in micro aree ma che non possiedono i requisiti per accedere a forme di accoglienza alternativa.

Il presente lotto riceve finanziamenti dal Programma Operativo Nazionale "Città Metropolitane 2014-2020" (PON Metro), linea di progetto BO 3.1.1a "Azione integrate di contrasto alla povertà abitativa" i cui obiettivi, specifici ed interconnessi, sono il contrasto al disagio abitativo che investe fasce fragili di popolazione e il reintegro nel tessuto sociale dei soggetti individuati, tramite percorsi personalizzati mirati al recupero dell'autonomia.

Nello specifico il Piano Operativo finanzia:

36.000 euro/annui per azioni mirate alla mappatura e ricerca di soluzioni alloggiative anche sul mercato privato con lo scopo di aumentare le risorse e facilitarne l'accesso anche alle fasce di popolazione più debole.

170.000 euro /annui per azioni mirate all'accompagnamento di nuclei inseriti nel servizio di transizione abitativa.

Il presente lotto riceve inoltre finanziamenti dal Programma Operativo relativo al Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD), approvato dalla Commissione Europea al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, mira a supportare le azioni di lotta alla povertà previste dalla Strategia Europa 2020, finanziando gli aiuti materiali destinati alle persone in povertà estrema (persone senza dimora).

Nello specifico il Programma Operativo finanzia annualmente:

26.056,07 euro/annui per l'acquisto di prodotti per l'igiene personale (sapone bagnoschiuma, shampoo, spazzolini da denti, dentifrici, rasoi monouso, assorbenti femminili, carta

igienica);piccoli elettrodomestici biancheria da letto e asciugamani (anche usa e getta) stoviglie usa e getta e materiale di consumo

L'attivazione delle risorse indicate saranno subordinate all'approvazione del finanziamento ministeriale a validità triennale richiesto dal Comune di Bologna .

3. OBIETTIVI

Obiettivo principale del servizio diventa l'acquisizione di una maggiore autonomia da parte dei componenti del nucleo, che verrà vissuta concretamente con un graduale allontanamento dalla rete dei servizi, nel momento in cui le persone acquisiranno sicurezza, fiducia in sé, competenze e più strumenti rispetto a quelli che avevano al momento dell'ingresso nel sistema dei servizi. In particolari situazioni, l'evoluzione auspicata verrà vissuta anche attraverso un utilizzo più efficace delle risorse e dei servizi presenti.

4. BENEFICIARI

I nuclei familiari destinatari degli interventi di accoglienza sono in carico a servizi sociali del territorio e condividono e sottoscrivono il Patto di Accoglienza Personalizzato che prevede obiettivi e conseguenti azioni di accompagnamento

Sono quindi principali beneficiari del presente servizio i :

- a) nuclei in carico ai servizi sociali conosciuti da almeno 6 mesi per i quali si rende necessario un percorso di transizione
- b) nuclei dimoranti in alloggi gravati da ordinanza di sgombero (per calamità naturale, a seguito di dichiarazione di inagibilità o inabilità o da procedimento di esecuzione di rilascio);
- c) nuclei dimoranti in spazi procurati temporaneamente dai servizi sociali od ospitati da terzi, per i quali la dimissione sia motivata e prevista in tempi certi;
- d) nuclei dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad alloggio o ad altre soluzioni abitative precarie o improprie e per i quali si ravvisino rischi e/o pericoli per l'incolumità delle persone qualora non si intervenga e provveda ad una soluzione della condizione abitativa.
- e) nuclei privi dei requisiti per l'accesso alla transizione abitativa, al bando per gli alloggi di edilizia pubblica e impossibilitati al reperimento di alloggi sul mercato privato, ma in possesso dei requisiti minimi per l'accesso alla pronta accoglienza
- f) nuclei di origine Sinta che provengono dai campi nomadi in chiusura per disposizione di legge (L.R 11/2015) a favore di altre forme più inclusive in micro aree ma che non possiedono i requisiti per accedere a forme di accoglienza alternativa.

I percorsi nelle strutture di transizione abitativa e negli appartamenti verranno validati dall'Equipe Casa coordinata dal Comune di Bologna che determina e autorizza l'inserimento di ciascun nucleo. I percorsi nelle pronta accoglienza verranno effettuati direttamente dal Comune di Bologna che determina e autorizza l'inserimento di ciascun nucleo.

5. DESCRIZIONE ANALITICA ED ATTIVITÀ RICHIESTE

Sia il servizio di transizione abitativa che il servizio di Pronta Accoglienza sono caratterizzati da attività che prevedono prevalentemente interventi socio-educativi e pedagogici con valenza e intensità variabile in base al progetto individuale. Tali prestazioni sono specifiche in base agli obiettivi definiti e concordati con il servizio e con l'utente e sono sempre guidati da un approccio relazionale volto a creare e a mantenere la relazione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi pattuiti.

La durata variabile dell'intervento dovrà necessariamente trovare spazi di valutazione in itinere, in termini di obiettivi conseguiti o di riprogettazione, qualora si verificino criticità o cambiamenti rispetto alla condizione iniziale del nucleo

Gli immobili oggetto del presente capitolato sono:

1. **Immobile "Battiferro" Via della Beverara 129:** l'immobile è costituito da un fabbricato disposto su quattro piani ciascuno con n. 6 appartamenti (p.t,p.1,p2,p3), per complessivi n. 24 alloggi ed interrato per attività di condominio anche attraverso la presenza e la collaborazione di Associazioni e realtà di quartiere;
2. **Immobile di Pronta accoglienza "Battistelli" Via Battistelli 2 :**la struttura è costituita da un fabbricato disposto su due piani; al piano terra la zona giorno e al primo piano ci sono 14 camere che possono ospitare un massimo di 30/35 persone
3. **Immobile di Pronta accoglienza San Sisto via Viadagola 5 (ex Ostello):** la struttura è costituita da un fabbricato disposto su tre piani con 25 camere che possono ospitare un massimo di 80 persone. Al piano terra la zona giorno che l'appaltatore dovrà attrezzare con un punto ristoro, lavanderia e una sala comune. La struttura ha un ampio spazio esterno.
4. **Immobile di Pronta accoglienza residence "Gandhi" via Cristina Campo 20/22 :** la struttura è costituita da n.12 alloggi indipendenti e una sala comune.
5. **N. 45 alloggi di varia tipologia e ubicati nel Comune di Bologna e provincia .** La variabilità del fenomeno dell'emergenza abitativa potrebbe richiedere la gestione di alloggi aggiuntivi in itinere.

L'appaltatore per la gestione delle strutture **Gandhi Via Cristina Campo 20/22 e Battiferro** via della Beverara 129, laddove possibile potrà attivare una forma di collaborazione alla pari offrendo l'opportunità ad un nucleo di svolgere un servizio in affiancamento all'equipe operativa in cambio della concessione gratuita salvo spese utenze dove previsto . Il nucleo potrà provenire anche da un percorso di transizione abitativa qualora non abbia raggiunto la completa autonomia e dovrà comunque dimostrare di avere acquisito qualità e competenze nelle mansioni specifiche richieste. Inoltre l'appaltatore potrà utilizzare altre forme di collaborazione anche prevedendo progetti con l'università o altri enti del privato sociale.

In generale il progetto di portierato dovrà rappresentare un vero e proprio percorso individuale e dovrà prevedere l'attivazione di azioni volte alla crescita e all'acquisizione di maggiore responsabilità e capacità personali per facilitare un graduale reinserimento nel mondo del lavoro.

Obiettivo principale del servizio è quello di offrire adeguati contesti abitativi temporanei e al contempo supporto e accompagnamento educativo, volto al consolidamento o all'acquisizione di abilità e competenze personali, necessarie per affrontare un reinserimento sociale. Per la particolarità dell'intervento offerto, non prevedendo una presenza a tempo pieno dell'equipe operativa, i nuclei dovranno possedere un buon grado di autonomia e responsabilità, tali da permettere una buona conduzione dell'immobile e una adeguata interazione con gli altri nuclei/inquilini. Nel caso in cui l'equipe valutasse una ridotta autonomia e di conseguenza una richiesta maggiore di assistenza, il progetto individuale verrà complessivamente ridefinito con il nucleo e servizio di riferimento

Oltre all'acquisizione di maggiore responsabilità e capacità personali, il servizio dovrà garantire il supporto al reinserimento del nucleo nel tessuto sociale, pertanto sarà obiettivo del servizio anche quello di attivare una forte relazione e collaborazione con le tutte le realtà del pubblico e del privato attive in particolar modo nel quartiere in cui il nucleo è inserito.

8 In ultimo l'appaltatore dovrà garantire servizi adeguati soprattutto in ragione della tutela sui minori, per affrontare situazioni di disagio sociale e degrado socio-economico avanzate o non ancora conclamate in un'ottica di prevenzione.

In generale il lavoro richiesto all'appaltatore sarà quello di lavorare su quelle che sono le aree che incidono maggiormente sulla crescita personale, quali scuola, famiglia e lavoro, intesi come ambiti che possono rappresentare valore e ricchezza ma al contempo possono generare povertà e disuguaglianza se già deteriorate

10 Per la natura del servizio in generale, ma in particolare nella pronta accoglienza e dei beneficiari, centrale dovrà essere la garanzia di una valutazione rapida della situazione complessiva del nucleo. Ciò permetterà di predisporre un progetto individuale che avrà oltre agli obiettivi già espressi precedentemente anche quello di sostenere i nuclei fino all'ottenimento dei requisiti utili per l'accesso alle diverse forme di sostegno sociale previste nonché in ultimo, al raggiungimento dell'autonomia

Le attività principali del servizio di transizione abitativa e di pronta accoglienza variano in base al progetto e in base all'autonomia del nucleo e richiederanno interventi di bassa, media e alta intensità che ogni struttura potrà e dovrà garantire e si esplicano in:

- a) accompagnamento del nucleo per tutto il periodo di accoglienza previsto, attivando le azioni necessarie, individuate sia nel progetto definito dal servizio inviante, sia dalle osservazioni dirette effettuate dall'appaltatore nel corso dell'accoglienza, prevedendo momenti di sintesi e valutazione, orientate ad una graduale ridefinizione del percorso nonché degli obiettivi e dell'intensità del supporto;
- b) accompagnamento e accoglienza del nucleo nella fase di ingresso, assegnando l'alloggio o la camera precedentemente individuata e tenendo conto della possibilità di effettuare anche convivenze tra piccoli nuclei (es. mamme con bambini); firma del patto di accoglienza e del regolamento; comunicazione dell'ingresso e dell'uscita alla Questura; comunicazione dell'ingresso e dell'uscita del nucleo ad ASP;

- c) coadiuvare l'ASP e Acer (per gli alloggi) nella riscossione della quota di contributo affitto, dove previsto, a carico di ciascun nucleo familiare assegnatario. Il monitoraggio dei pagamenti rappresenta uno strumento utile al monitoraggio dell'andamento del percorso del nucleo in quanto parte fondamentale per il raggiungimento dell'autonomia;
- d) gestione delle relazioni con i servizi invianti e di presa in carico del nucleo ospitato;
- e) attivazione di relazioni e collaborazioni con le realtà del territorio e del quartiere in cui le strutture oggetto di appalto sono inserite;
- f) attivazione di percorsi di socializzazione interni allo stabile/condominio;
- g) gestione delle relazioni con i residenti e risoluzione di eventuali conflitti, mediante azioni che coinvolgano attivamente anche i residenti, trasformandoli in soggetti attori del progetto e del cambiamento;
- h) attivazione di interventi educativi e assistenziali variabili di bassa, media ed alta intensità definiti in base al grado di autonomia del nucleo. Tali interventi richiederanno all'equipe interessata spiccata capacità di ascolto e decodifica del bisogno; capacità di definizione o ridefinizione del problema e/o del progetto a seguito della valutazione effettuata in itinere; accompagnamento nell'attivazione di eventuali ulteriori percorsi individuali; osservazione della capacità di relazione dell'utente con la rete sociale e familiare (se esistente); osservazione della capacità individuale alla cura del sé, del disbrigo dei compiti quotidiani che la gestione di un alloggio richiede, della gestione e condivisione di spazi comuni; osservazione della capacità individuale al cambiamento, complessa soprattutto nelle persone istituzionalizzate;
- i) attivazione di percorsi scolastici volti all'inserimento e alla prevenzione/diminuzione dell'evasione scolastica attraverso la figura del pedagoga;
- j) accompagnamento alla ricerca attiva di un alloggio sul mercato privato, dei nuclei in possesso dei requisiti necessari , attraverso una figura specifica che l'appaltatore dovrà individuare e che avrà il compito di mappare i progetti di contrasto all'emergenza abitativa e le risorse alloggiative già presenti e di agevolare l'uscita dei nuclei verso il mercato privato, tale funzione verrà estesa al bisogno anche ai nuclei che sono in lista d'attesa per l'ingresso in transizione abitativa;
- k) facilitare le uscite verso alloggi reperiti sul mercato privato anche attraverso l'utilizzo del fondo ex microcredito così come previsto dalla Delibera di Giunta P.G n. 225765/17 gestito da ASP Città di Bologna
- l) distribuzione di materiali di prima necessità in tutte le strutture , in particolar modo le pronte accoglienze ;
- m) solo nelle pronte accoglienze (Battistelli, San Sisto)organizzazione di zone di ristoro e lavanderia prevedendo l'utilizzo di lavatrici e asciugatrici a gettoni;

A garanzia di una buona e adeguata gestione sono a carico dell'appaltatore gli interventi di manutenzione ordinaria da effettuare presso gli alloggi disponibili .

L'appaltatore per la struttura Battiferro via della Beverara 129; Gandhi via Cristina Campo 20/22; San Sisto Via Viadagola 5 , struttura Battistelli via Battistelli 2 dovrà curare gli interventi di manutenzione ordinaria quali derattizzazione e deblattizzazione almeno una volta all'anno o all'occorrenza; riparazione di guasti di elementi esterni alla muratura (prese elettriche, sostituzione lampadine, neon ecc.), manutenzione del verde, pulizia e funzionamento di elettrodomestici in generale e per il riscaldamento e il condizionamento ove previsti.

L'appaltatore per i n 45 alloggi e per la struttura Battiferro, Via della Beverara 129 e Gandhi via Cristina Campo 20/22 dovrà monitorare puntualmente affinché gli interventi di manutenzione ordinaria che riguardano gli alloggi assegnati, vengano garantiti dai nuclei stessi, considerando che la capacità di utilizzo corretto e di buona manutenzione dell'alloggio, farà parte della valutazione complessiva dell'autonomia del nucleo. In ogni caso l'appaltatore si farà carico di eventuali interventi non effettuati dall'inquilino. Le spese per conservare lo stato degli alloggi in manutenzione ordinaria, che dovranno essere effettuate dagli inquilini sono principalmente quelle relative al servizio di pulizia e al funzionamento di elettrodomestici in generale e quelli per il riscaldamento e il condizionamento dell'aria ove previsti , pulizia della caldaia una volta l'anno e verifica fumi e tenuta della documentazione , nonché la fornitura di eventuali altri servizi comuni ; disinfestazione all'occorrenza dei locali e di altri ambienti utilizzati; riparazione per risolvere guasti di elementi esterni alla muratura (es. rubinetti, prese elettriche, ricambi lampadine o neon...).L'appaltatore dovrà inoltre garantire il monitoraggio e segnalare tempestivamente ad ASP gli interventi di manutenzione straordinaria , che ASP a sua volta inoltrerà al Comune di Bologna e per la sola struttura di pronta accoglienza San Sisto è richiesto all'appaltatore di svolgere tutte le mansioni necessarie per la gestione della centrale termica

Le attività complementari sono comuni a tutte le strutture e riguardano:

- a) partecipazione ai tavoli e riunioni di programmazione e verifica convocati da ASP città di Bologna e Comune di Bologna ;
- b) inserimento dei dati nel sistema di elaborazione dati ufficiale del Comune di Bologna GARSIA (sistema informativo di gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari), garantendo un inserimento preciso e costante per evitare la dispersione di dati e informazioni;
- c) collaborazione con ASP servizio transizione abitativa per la predisposizione di specifiche aree di raccolta dati e informazioni, utili a garantire un monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e abitativo in città e una buona programmazione del servizio, per renderlo rispondente e adeguato alle esigenze emergenti. I dati ma in particolar modo le analisi qualitative conseguenti, verranno richieste nelle relazioni trimestrali da inviare ad ASP in modi e tempi che verranno definiti a seguito dell'assegnazione del servizio; l' appaltatore nella raccolta dei dati e delle informazioni dovrà dare particolare attenzione alle caratteristiche dei nuclei al momento

dell'accesso e monitorare gli eventuali cambiamenti durante la permanenza, nonché una particolare attenzione ai progetto in uscita

- d) coinvolgimento attraverso incontri periodici o raccordi telefonici e/o via mail di tutti gli altri servizi coinvolti o da coinvolgere tra cui: servizi sociali e sanitari territoriali e anche di altri comuni se la persona non è residente;

Tutte le attività previste nel presente appalto, verranno attivate da equipe multidisciplinari a seguito dell'individuazione del nucleo. Sarà compito del responsabile coordinatore del servizio, seguire le diverse fasi del progetto e valutare eventuali criticità proponendo anche possibili riprogettazioni che dovranno coinvolgere i diversi attori del percorso. L'appaltatore potrà, altresì, attivare altre risorse in autonomia, concordandole sempre con il servizio responsabile del caso.

Tutte le attività e le prestazioni a favore degli utenti del servizio, dovranno essere realizzate attraverso la predisposizione di un Progetto Individuale in stretta connessione con gli operatori pubblici, con qualifica professionale e personale del terzo settore che opera ordinariamente nel campo della povertà e dell'esclusione sociale.

Sia l'ex studentato Battiferro che le strutture Gandhi e San Sisto presentano zone e spazi comuni che gli inquilini potranno utilizzare e che rappresentano i luoghi nei quali avviene lo scambio e la collaborazione tra le reti associative e partecipative e le Istituzioni. Il lavoro di collaborazione è spinto dalla convinzione che i legami sociali siano fonte di benessere diffuso e che essi possano nascere sia a livello istituzionale che a livello di cittadinanza e comunità.

I progetti/laboratori di comunità hanno come obiettivo la cura dei luoghi nei quali le attività vengono svolte, l'accesso agli inquilini e ai residenti, la creazione di spazi e attività legate a esigenze particolari del territorio e a bisogni specifici delle persone che lo vivono.

6. ORARI E LUOGHI DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI

Le attività previste nel presente capitolato speciale si realizzano prevalentemente nel territorio del Comune di Bologna e si svolgeranno presso le strutture e gli alloggi dedicati al servizio di transizione abitativa e di pronta accoglienza precedentemente descritti.

Il lavoro richiesto all'appaltatore sarà prevalentemente diurno, ad eccezione della struttura di pronta accoglienza Battistelli, (via Battistelli 2, Bologna) e della struttura San Sisto (Via Viadagola 5, Bologna) dove è richiesta un'attività notturna con funzione di monitoraggio e presidio.

Nello specifico l'attività di monitoraggio notturno è richiesto dalle ore 23.00 alle ore 9.00 nella struttura San Sisto in Via Viadagola, 5 e dalle ore 21.00 alle 01.00 nella struttura Battistelli Via Battistelli2, in entrambi i casi dal lunedì alla domenica.

Le prestazioni richieste al personale educativo, alla pedagoga e all'incaricato per la ricerca alloggi saranno diurne in quanto centrate sul lavoro di supporto e accompagnamento del nucleo e in stretta collaborazione con i servizi sociali e scolastici.

7. MODALITÀ DI ACCESSO DEI BENEFICIARI

I requisiti per l'accesso alle strutture oggetto di appalto sono determinate dal Comune di Bologna e indicate nelle delibere di Giunta comunale del 21/10/2014 (P.G 296958/2014) ad oggetto "Indirizzi per gli interventi di emergenza abitativa. Modalità organizzative" e PG 296625 /2015 "approvazione dell'avvio di un nuovo servizio di accompagnamento alla transizione abitativa" che definiscono il target di riferimento e i criteri di eleggibilità e la durata massima della permanenza e successivo atti

La delibera succitata determina la modalità di inserimento e i tempi di permanenza presso la transizione abitativa . Gli inserimenti avvengono mediante concessioni amministrative o atti di ammissione al servizio del Comune di Bologna e il periodo di permanenza è di 18 mesi prorogabili a 24 mesi a fronte di esigenze particolari e cambiamenti significativi.

Nel servizio di pronta accoglienza i tempi di permanenza e di dimissione sono indicati nell'atto di ammissione del Comune di Bologna e sono variabili in base al progetto individuale definito al momento dell'ingresso ed eventualmente modificato durante la permanenza a fronte di significativi cambiamenti e sono indicativamente di 12 mesi prorogabili di ulteriori sei mesi.

8. DURATA DEL CONTRATTO/DELL'APPALTO.

L'affidamento avrà una durata di 12 (dodici) mesi per la pronta accoglienza e di 36 (trentasei) mesi per le restanti strutture e per i servizi relativi agli alloggi, decorrenti dalla data di stipula del contratto, con facoltà per l'ASP Città di Bologna di rinnovo fino ad ulteriori 24 (ventiquattro) mesi, agli stessi prezzi, patti e condizioni.

ASP Città di Bologna si riserva, altresì, di prorogare la durata del contratto per un periodo massimo di ulteriori 12 (dodici) mesi rispetto alla naturale scadenza, ai sensi dell'art. 106, c. 11, del decreto legislativo n. 50/2016, per consentire la conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente.

9. MODIFICHE AL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

ASP si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) del Codice dei contratti pubblici, di estendere le prestazioni (o talune di esse) oggetto del presente appalto e di apportare modifiche alle modalità attuative del servizio in oggetto, anche mediante richiesta di figure professionali aggiuntive o ulteriori rispetto a quelle indicate nel presente contratto, fino a concorrenza del cinquanta (50) per cento dell'importo complessivo dell'appalto, in funzione delle seguenti esigenze:

- necessità di attivare nuove strutture, alloggi, abitazioni ed aree, in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di gara;
- necessità di incrementare il servizio in ore o operatori in funzione dell'aumentata domanda del servizio rispetto a quanto previsto in fase di pubblicazione del bando di

gara, anche in considerazione dell'efficacia del lavoro di rete svolto durante l'esecuzione del contratto.

10. PROFILI ORGANIZZATIVI RELATIVI ALLA GESTIONE DELL'APPALTO

Di seguito lo schema minimo che l'appaltatore dovrà seguire e che dovrà rendere noto all'Azienda evidenziando le soluzioni organizzative prescelte, le risorse umane impiegate e gli strumenti di autocontrollo. In caso di cambiamenti nel modello organizzativo, l'Appaltatore è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'Azienda, in relazione alle attività di controllo e di verifica di conformità dell'esecuzione dei servizi svolte dalla stessa.

ASP Città di Bologna ha stimato in euro 1.829.938,24 il costo della manodopera per l'intera durata dell'appalto, di cui euro 81.536,26 in relazione al servizio di transizione abitativa presso il Centro Battistelli ed euro 1.748.401,98 in relazione al servizio di transizione abitativa presso i centri Gandhi, Battiferro e San Sisto. Gli importi sono calcolati, nel rispetto dell'art. 23, comma 16 e dell'art. 214, comma 4, del Codice, avendo a riferimento i costi orari medi indicati nel Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 10 aprile 2013 "Determinazione del costo orario del lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo - Cooperative sociali", applicati alle singole categorie e livelli contrattuali, per il numero di ore settimanali, previste.

| Modulo operativo | Area di attività / Prestazioni | Qualifica risorse umane | Dimensionamento organizzativo atteso/minimo |
|--------------------------------|--|---|--|
| Coordinatore Responsabile | Area coordinamento del progetto e del personale | Coordinatore di unità operativa Cat. E1 CCNL Coop Sociali | 56 ore settimanali |
| Assistenza sociale o educativa | Area educativa case manager | Educatore professionale o Assistente Sociale Cat. D2 CCNL Coop Sociali | 379 ore settimanali |
| Assistenza pedagogica | Area coordinamento progetti pedagogici a favore dei minori | Pedagogista Cat. E2 CCNL Coop Sociali | 38 ore settimanali |

| | | | |
|--------------------------------|--|---|--------------------|
| Interventi di ricerca alloggio | Area ricerca alloggio /ufficio abitare | Operatore cat. D2 coop sociali | 30 ore settimanali |
| Vigilanza notturna | Portierato e monitoraggio notturno | Cat. B1 coop. Sociali | 91 ore settimanali |
| Pulizia giornaliera | Interventi di pulizia parti comuni | Addetto alle pulizie Cat. A1 CCNL Coop Sociali | 28 ore settimanali |

La pulizia degli spazi comuni e dello spazio esterno dovrà essere garantito in tutte le strutture. I nuclei saranno sempre coinvolti attraverso un corretto utilizzo degli spazi comuni e pulizia degli alloggi assegnati.

La Ditta aggiudicataria provvede alla gestione delle attività inerenti il presente appalto con risorse umane qualificate, avvalendosi prevalentemente di dipendenti e/o soci (qualora gli stessi siano coinvolgibili, per la configurazione giuridica dell'operatore economico, nei processi produttivi), con le caratteristiche di seguito indicate nel presente articolo. Il personale può essere dipendente della Ditta aggiudicataria e, in tal caso, dovrà essere inquadrato nelle categorie corrispondenti ai profili professionali di cui al CCNL di riferimento. L'Aggiudicataria è obbligata ad applicare integralmente per i propri dipendenti tutte le norme contenute nel CCNL e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali per il settore di attività. La Ditta aggiudicataria può utilizzare anche altra forma contrattuale prevista dalla normativa, ma dovrà comunque essere garantito un analogo trattamento economico rispetto a quello previsto dal CCNL di riferimento.

Per lo svolgimento del servizio l'aggiudicatario dovrà garantire un organico in grado di rispondere alle particolari esigenze dell'utenza prevista, dovrà quindi prevedere figure tecnico/professionali in grado di conoscere la normativa nazionale, regionale e locale calandola nel proprio contesto di lavoro, disponibile e aperto alla costante conoscenza e approfondimento del territorio in cui lavora in riferimento soprattutto al fenomeno dell'esclusione sociale, nelle diverse forme e nei suoi repentini cambiamenti, con particolare attenzione alle politiche e interventi sull'abitare. Personale capace di costruire relazioni con l'utenza e con gli altri servizi che fanno assistenza sul territorio in un'ottica di co-progettazione costante.

Oltre alle funzioni richieste e previste nel presente capitolato, il coordinatore responsabile tecnico del progetto dovrà:

- a) garantire il buon funzionamento del servizio curando l'organizzazione e il personale, garantendo sempre lo svolgimento delle mansioni assegnate. Sarà compito del

responsabile tecnico garantire sempre un supporto tecnico e momenti di confronto interni ed esterni al servizio;

- b) garantire che il servizio sia sempre rispondente e funzionale ai bisogni espressi dell'utenza, a tal fine avrà funzioni di programmazione e coordinamento tecnico del servizio nonché tutte le funzioni amministrative necessarie e previste;
- c) predisporre le relazioni quadrimestrali da inviare ad ASP nei tempi che verranno definiti e dovrà attivarsi affinché tutti gli operatori possano inserire i dati nel sistema Garsia.

Per la complessità e particolarità del servizio è richiesto che il responsabile tecnico abbia almeno due anni di esperienza nella gestione di personale e nel coordinamento di servizi oltre ad avere ottima conoscenza dei servizi sociali e sanitari del territorio e capacità di relazione e collaborazione

Oltre alle funzioni richieste e previste nel presente capitolato, gli Educatori Professionali dovranno:

- a) progettare, gestire e verificare gli interventi educativi mirati al recupero, al mantenimento e allo sviluppo delle potenzialità degli utenti del servizio e anche al loro reinserimento sociale. A garanzia di questa funzione principale, l'aggiudicataria dovrà garantire personale con competenze nella costruzione della relazione e nell'organizzazione delle risorse al fine di supportare il percorso individuale;
- b) lavorare con l'utente e con la comunità che, attraverso il progetto e percorso di presa in carico, lo vedrà incluso nuovamente. A tal fine è richiesta un'ottima conoscenza del territorio e degli strumenti e interventi del lavoro di comunità.

Oltre alle funzioni richieste e previste nel presente capitolato, il Pedagogista :

- a) progetta, gestisce e verifica gli interventi educativi e formativi;
- b) monitora e supervisiona tutti gli interventi a valenza educativa e formativa, le attività di orientamento scolastico e professionale;
- c) coadiuva l'equipe fornendo una lettura dei casi più complessi che riportano problemi educativi attivando una progettazione mirata;
- d) lavora sui minori e sulle famiglie ospiti garantendo un sostegno educativo specialistico al bisogno.

Oltre alle funzioni richieste e previste nel presente capitolato l'operatore addetto alla ricerca alloggi :

- a) effettua colloqui individuali con i nuclei per valutare la reale autonomia necessaria per l'uscita dalla transizione abitativa o dalla pronta accoglienza verso il mercato libero. Al contempo la valutazione si orienta verso forme di accoglienza anche diverse. Per autonomia si intende non solo autonomia economica ma anche sociale e predisposizione del nucleo al cambiamento

- b) mappa le risorse abitative disponibili sul mercato privato sia a Bologna che provincia attraverso contatti telefonici e/o di persona con agenzie immobiliari, annunci on line e contatti diretti con i proprietari di immobili. Obiettivo principale è quello di conoscere maggiormente le risorse possibili e facilitarne l'accesso al mercato privato
- c) coordina le realtà che già effettuano la ricerca di alloggi sul mercato privato al fine di costruire un percorso di condivisione sia metodologico che di risorse da utilizzare
- d) crea la documentazione apposita per tenere traccia del lavoro svolto.

In un'ottica di formazione permanente l'Aggiudicataria deve prevedere uno specifico percorso di formazione ed aggiornamento, per gli operatori impiegati nella gestione del servizio, tale da arricchire e mantenere sempre aggiornate le loro competenze e capacità.

Ogni variazione/sostituzione degli operatori assegnati nei servizi dovrà essere tempestivamente segnalata ad ASP.

L'aggiudicataria si impegna a contenere quanto più possibile il turn over degli operatori assicurando la necessaria continuità dei singoli operatori rispetto agli utenti dei servizi, provvedendo anche ad effettuare tempestivamente la sostituzione del personale assente con altro in possesso dei medesimi titoli e requisiti e alla formazione specifica del personale neo-inserito.

Nel caso di necessità di sostituzione di un operatore, temporaneamente o per lunghi periodi, l'aggiudicataria garantisce, a proprio totale carico, un periodo di compresenza nell'intervento sull'utente da parte dell'operatore uscente e dell'operatore subentrante, per garantire la massima continuità, relativamente alla conoscenza del servizio, nonché al necessario passaggio di consegne, quantificato in un minimo di ore 6.

L'aggiudicataria si obbliga inoltre alla sostituzione del personale risultante inadeguato a svolgere le prestazioni richieste, ovvero che abbia disatteso le prescrizioni indicate nel presente capitolato o abbia tenuto comportamenti - attivi o omissivi - incompatibili con le attività oggetto dell'appalto, a seguito di formale e motivata richiesta da parte del Servizio Inclusione Sociale di ASP.

Agli operatori dell'aggiudicataria è fatto assoluto divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo, compenso o regalia per le prestazioni rese, riferite al presente capitolato.

Le prestazioni rese dalle risorse umane impegnate dall'appaltatore nel presente appalto non costituiscono rapporto d'impiego con l'Amministrazione dell'ASP, né possono rappresentare titoli per avanzare richieste di rapporto diverso da quanto stabilito nel contratto di appalto.

In caso di sciopero l'aggiudicataria è tenuta ad effettuare i servizi essenziali secondo quanto previsto dal vigente CCNL applicato al presente appalto e nel rispetto della normativa vigente

in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici, per quanto compatibile ed applicabile.

In riferimento a quanto disposto dalla normativa in materia di garanzie minime essenziali nei pubblici servizi in caso di sciopero, l'appaltatore è tenuto ad uniformare la propria autoregolamentazione del diritto di sciopero a quella in vigore per il personale dell'Amministrazione addetto a servizi/attività analoghi/e.

L'appaltatore si impegna a garantire alle risorse umane da esso impegnate nelle attività oggetto del presente appalto, la massima informazione circa le modalità di svolgimento dei singoli servizi e le norme contenute nel presente capitolato, sollevando pertanto l'Amministrazione da oneri di istruzione delle stesse.

Nulla è dovuto all'appaltatore per la mancata prestazione del servizio, anche se causato da scioperi dei propri dipendenti.

Le risorse umane, impegnate dall'appaltatore nella realizzazione delle attività oggetto del presente appalto, sono tenute ad osservare diligentemente gli oneri e le norme previste dalla normativa di riferimento e dal presente capitolato, nonché ad osservare quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e ss. mm. e ii.) e in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003).

11. COSTI DI PERMANENZA E UTENZE

Per la fruizione del servizio di transizione abitativa e la permanenza in alloggio è previsto un contributo mensile a carico del nucleo. Tale contributo è indicato nella delibera di Giunta comunale n.227/2016 "Ricognizione delle quote di contribuzione parziale alle spese da corrispondere all'amministrazione comunale per l'ammissione in alloggi destinati all'emergenza/transizione abitativa" e nella delibera di Giunta comunale n. 246/2014 "Indirizzi per gli interventi di emergenza abitativa. Modalità organizzative"

Nello specifico :

Struttura Battiferro Via della Beverara129, Bologna è prevista una contribuzione economica mensile di € 150,00 comprensiva di spese accessorie e sono a carico dei nuclei le utenze relative alla fornitura di luce e gas che voltureranno all'ingresso presso l'alloggio

Alloggi ubicati nel Comune di Bologna e Provincia è previsto una contribuzione economica mensile che varia in base alla grandezza dell'alloggio e che viene indicata nella delibera di giunta comunale N.227/2016 . Sono a carico dei nuclei le spese relative alle utenze di acqua, luce e gas oltre che spese condominiali

Per la fruizione del servizio di pronta accoglienza Battistelli, Via Battistelli 2 Bologna e San Sisto Via Viadagola 5 Bologna non è previsto un contributo a carico del nucleo. Sono a carico del gestore le spese relative alle utenze di luce, acqua e gas .

Per la fruizione del servizio di pronta accoglienza Gandhi, Via Cristina dal Campo 20/22 Bologna è previsto a carico del nucleo una contribuzione economica mensile pari a € 100,00 . Le utenze sono intestate all'appaltatore che provvederà mensilmente a fatturarne il costo agli ospiti e successivamente provvederà a cadenza bimestrale, alla quantificazione delle eventuali morosità.

Per fruire del servizio di norma gli ospiti devono avere un'autonomia economica tale da garantire la copertura delle spese previste, stante che nelle situazioni di particolare fragilità economica, il progetto individuale definito tra servizio sociale e nucleo potrà prevedere un sostegno economico totale o parziale a copertura delle spese previste per il mantenimento dell'alloggio.

12. STRUMENTAZIONE

La strumentazione necessaria per lo svolgimento dei servizi che compongono il presente lotto, è a totale carico dell'ente gestore.

13. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

Le prestazioni da rendere per la sola struttura Battistelli sono indicate come segue, in ragione della durata dell'appalto della durata di un anno:

| TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE | PERCENTUALE | PERCENTUALE IN EURO |
|---|--------------------|----------------------------|
| Attività principale: attività sociale, educativa, pedagogica e di coordinamento | 95,18% | 144.581,53 |
| Attività secondaria: servizi di pulizia | 1,75% | 2.656,68 |
| Attività secondaria: manutenzioni | 3,07% | 4.670,00 |

Le prestazioni da rendere per le altre strutture e per la ricerca alloggi sono indicate come segue, in ragione della durata dell'appalto della durata di tre anni:

| TIPOLOGIA DI PRESTAZIONE | PERCENTUALE | PERCENTUALE IN EURO |
|---|--------------------|----------------------------|
| Attività principale: attività sociale, educativa, pedagogica e di coordinamento e ricerca alloggi | 94,51% | 670.022,91 |
| Attività secondaria: servizi di pulizia | 3,12% | 22.139,00 |

| | | |
|-----------------------------------|-------|-----------|
| Attività secondaria: manutenzioni | 2,37% | 16.790,00 |
|-----------------------------------|-------|-----------|

14. REPORTISTICA

Inserimento dei dati nel sistema di elaborazione dati ufficiale del Comune di Bologna **GARSIA** (sistema informativo di gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari), garantendo un inserimento preciso e costante per evitare la dispersione di dati e informazioni.

L'appaltatore dovrà collaborare con ASP (Servizio transizione abitativa) per la predisposizione di specifiche aree di raccolta dati e informazioni, utili a garantire un monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e abitativo in città e una buona programmazione del servizio, per renderlo rispondente e adeguato alle esigenze emergenti. I dati ma in particolar modo le analisi qualitative conseguenti, verranno richieste nelle relazioni trimestrali da inviare ad ASP in modi e tempi che verranno definiti a seguito dell'assegnazione del servizio; l'appaltatore nella raccolta dei dati e delle informazioni dovrà dare particolare attenzione alle caratteristiche dei nuclei al momento dell'accesso e monitorare gli eventuali cambiamenti durante la permanenza, nonché una particolare attenzione ai progetto in uscita

Si richiede inoltre un report semestrale riguardante gli interventi di manutenzione ordinaria sostenuti dai nuclei o dall'appaltatore, con i relativi costi, e le richieste di manutenzione straordinaria ancora in sospeso per quanto riguarda gli immobili di proprietà del Comune di Bologna.